

Abusivi, vigili in azione fuori città Ma il Pd frena: «Servono da noi»

Dati 2017, sono 575 i sequestri. Albergatori stanchi: «Abbiamo paura»



«AGENTI PIÙ MOBILI»

MAZZANTI (PD): «NON POSSONO STARE SEMPRE FERMI, SERVONO MOVIMENTO E INTERVENTI DECISI»



BOSCO (LEGA NORD)

«ABUSIVI, IL COMUNE DICE DI NON POTER FARE NULLA DI PIÙ. NE PRENDIAMO ATTO»

DELEGA DALLA PROCURA

Antonella Sava: «In atto anche 2 procedimenti penali»
Birre nei rifiuti, allarme igiene

di PAOLO ROSATO

FARE di più e presto sul contrasto agli abusivi. La richiesta è stata trasversale, ieri in commissione attività produttive in Comune, soprattutto sulla brutta piega che ha preso via Indipendenza. La destinataria 'malcapitata', si fa per dire, delle diverse istanze da parte della politica è stata Antonella Sava, commissario superiore della municipale. Non sono bastati i diversi buoni numeri snocciolati dalla dirigente su sequestri e capannoni passati al setaccio. Il problema è anche a monte. E il pungolo arriva dal Pd.

È STATO il capogruppo dem Claudio Mazzanti a intervenire, dopo che la dottoressa Sava aveva dato notizia di due interventi su altrettanti capannoni di deposito abusivo fuori Regione «su delega della Procura». «Quei vigili vanno spesi in città - insiste Mazzanti -, tutte le altre procedure devono essere in capo agli organi di polizia di Stato. La Finanza può agire indisturbata su tutto il territorio». Mazzanti ribadisce anche un altro concetto: i vigili in zona universitaria, per intervenire meglio sugli abusivi, «devono muoversi tra le persone, come accade in altre città europee». Aspetto che peraltro era stato assicurato già varie volte dall'assessore Riccardo Malagoli. Dall'opposizione altro tipo di critiche. All'attacco la Lega con Umberto Bosco e Francesca Scarano («interventi insuffi-

cienti»), mentre Marco Lisei di Forza Italia chiede novità sui mezzi a disposizione dei vigili, visto che «coprire tutta la T continuamente, a piedi, può essere un problema». «Nuovi mezzi (come i seg-way elettrici, ndr), li v^{al} utiamo, riporto la cosa al comandante. Ma la dotazione potrebbe essere non idonea per tutte le altre funzioni dei vigili. Su questo mi tiro fuori» spiega la Sava.

LA STESSA dirigente ha stilato un report su quanto fatto finora dalla municipale. «Agiamo su delega della Procura e sono in corso due procedimenti penali. Abbiamo 35 operatori della polizia commerciale, reparto potenziato, più quelli in campo per la sicurezza urbana: nei primi mesi 2017 abbiamo registrato 575 sequestri. Sono 44 quelli penali per un totale di 1.214 pezzi di materiale contraffatto tra capi di abbigliamento, pelletteria, profumi, occhiali. Ai procedimenti penali, poi, si aggiungono 531 sequestri amministrativi per 8.174 pezzi totali: in questo caso cala l'abbigliamento ma spiccano i fiori (1.572 mazzi sequestrati) e le birre (2.297 bottiglie), quest'ultime «distribuite tra piazza Verdi, piazza San Francesco, Giardini Margherita, la 'T', lo stadio e via Azzo Gardino». Sulle birre, la municipale lancia anche un allarme igiene: i venditori abusivi le nascondono sempre

più spesso sul fondo dei cassonetti dei rifiuti. «E le persone poi le bevono a collo» sottolinea la Sava, che conclude: «Tanto è stato fatto, molto è ancora da fare». Capitolo a parte i *bed and breakfast*. «All'inizio era facile sanzionarli, perché le regole della legge regionale consentivano di identificare subito l'abusivo». Ora, invece, «molti operatori si mettono in regola per un certo livello e poi ne svolgono un altro, è più difficile l'accertamento».

A STRIGLIARE la polizia municipale ci pensano anche associazioni e commercianti. Per Lorenzo Rossi di Confesercenti bisogna controllare anche i «mercatin d'antiquariato e di prodotti biologici», mentre Ascom, con Antonio Cocchini, segnala «l'arrivo con materiale già in spalla da fuori». Anna Maria Borghi di Ascom-Federalberghi si sfoga: «Le nostre operatrici hanno paura - spiega la titolare del Metropolitan di via dell'Orso -. Ora gli abusivi entrano anche in hotel e offendono le nostre lavoratrici che chiedono di spostarsi. Il problema è sentito anche dai turisti, che ci chiedono 'che strade abbiamo'. E i vigili ci sembrano biodegradabili: all'una spariscono e gli abusivi proliferano».





«Entrano in hotel»

Anna Maria Borghi (Federalberghi): «Ormai i venditori dobbiamo bloccarli, offendono anche le nostre lavoratrici che gli chiedono di spostarsi»



Il paradosso

«Ci siamo trovati ad avere – spiega la Borghi – anche controlli della Finanza proprio mentre c'erano fuori, a pochi metri, abusivi con merce contraffatta»

«Sì a mezzi elettrici»

Marco Lisei (Forza Italia): «Il segway, mezzo elettrico, potrebbe consentire uno spostamento più veloce soprattutto all'interno di un contesto pedonalizzato»



APPOSTATI Alcuni venditori abusivi ciondolano su via Indipendenza